Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 3 (1947)

Heft: 2

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

I corsi federali per capi nel 1947

La Scuola federale di ginnastica e sport (S.F.G.S.) ha allestito il piano dei corsi federali per la formazione dei capi I.P. nel corso del 1947. Esclusi i corsi invernali per lo sci e quello per i presidenti degli uffici cantonali e ispettori I.P. che ha già avuto luogo, per il nostro Cantone sono previsti 12 corsi con un diritto totale di partecipazione di 70 aspiranti-capi. Inoltre nel corrente mese di marzo o all'inizio di aprile nel Cantone sarà tenuto un corso di ripetizione per i capi che intendono funzionare come periti cantonali o direttori di corsi.

Ecco la tabella dei corsi riservati al Ticino:

N. del corso	Data	Genere del corso	Durata giorni	Diritto di partecipaz.	Lingua
7	21/23. 3	Per monitori cantonali e capi di circondario	3	9	francese
9	18/20. 4	Per monitori-capi, capi di allenamento e maestri	3	6	francese
10	21/26. 4	Istruzione di base !!	6	4	francese
12	12/17. 5	Istruzione di base I A	6	6	francese
16	23. 6/5. 7	Per monitori per l'istruzione alpina	13	2	francese
18	23. 6/5. 7	Istruzione di base !	13	6	francese
22	28. 7/2. 8	Istruzione di base I A (per studenti)	6	5	francese
25	11/16. 8	Istruzione di base I A (per studenti)	6	2	misto
28	8/13. 9	Istruzione di base I A	6	10	francese
29	15/20. 9	Per monitori per gli esercizi nel terreno	6	2	misto
31	29. 9/4. 10	Istruzione di base II	6	10	francese
36	3/8. 11	Istruzione di base I A	6	8	francese

Note. - Nella tabella non sono compresi i corsi per i quadri, per ecclesiastici, per medici sportivi, per candidati al diploma federale N. I di maestro di ginnastica e sport, per direttori di scuole e di istituti per i quali verranno emanate disposizioni speciali rese note in tempo agli interessati.
Tutti i corsi, all'infuori di quelli per l'istruzione alpina, si svolgeranno a Macolin.
A Macolin verranno pure tenuti numerosi corsi delle grandi associazioni svizzere di ginnastica e sport.

OSSERVAZIONI

L'esperienza ha provato che il sistema di istruzione adottato fin qui non risponde interamente ai bisogni: si è infatti constatato che i corsi di introduzione di sei giorni sono insufficienti per assicurare una buona formazione di base ai partecipanti che non hanno mai ricevuto una istruzione di questo genere sia nei corsi delle associazioni che nei corsi cantonali per l'I.P. E' appunto per rimediare a questo stato di cose che, per il 1947, sono stati previsti dei corsi della durata di 13 giorni. Tuttavia, siccome si prevede che a molti partecipanti sarà difficile potersi liberare dalle occupazioni professionali per un periodo così lungo, è stato deciso di suddividere detto periodo in due parti di sei giorni l'una.

ISTRUZIONI PARTICOLARI

A corsi N.ri 10 e 31 possono partecipare i monitori che nel periodo dal 1942 al 1946 hanno preso parte con successo a un corso federale di monitori per l'I. P.

Ai corsi per l'istruzione di base I e IA possono partecipare tutti coloro che sono obbligati al servizio militare mentre per i giovani è ammessa la partecipazione solo ai corsi speciali per studenti IA per i quali verranno emesse istruzioni particolari.

Al corso Nr. 16 possono partecipare solo i monitori e dirigenti dell'I. P. che possiedono già una certa esperienza della montagna e alcune conoscenze tecniche speciali indispensabili.

INSCRIZIONI

Verranno tenute in considerazione le inscrizioni che giungeranno per le prime: esse devono essere inoltrate al più tardi *25 giorni prima* dell'inizio del corso alla Sezione I. P. del DMC in Bellinzona, su apposito formulario che dovrà essere chiesto alla predetta Sezione. Gli ammessi ai corsi riceveranno l'ordine amministrativo e una tessera di legittimazione per il ritiro di un biglietto a metà tariffa, spese queste che verranno rimborsate dai contabili dei corsi. Per il trasporto dei bagagli personali non sarà riconosciuta alcuna indennità.

I corsi hanno luogo in civile e i partecipanti riceveranno, oltre il vitto e l'alloggio, una indennità giornaliera. Per i partecipanti obbligati al servizio militare entrano pure in considerazione le prescrizioni sulle indennità per perdita di salario e di guadagno.

Si invitano pertanto coloro che si interessano ai vari corsi a voler inoltrare per tempo l'inscrizione per far in modo che a ogni corso anche il nostro Cantone abbia a essere rappresentato con tutti i posti messi a disposizione dalla S.F.G.S.

Crans 1947 *

* *Corsi sci I. P.*

Sul meraviglioso pianoro di Crans sur Sierre si svolsero, dal 5 al 18 gennaio, i corsi sci per capi I. P., riservati ai romandi e ai ticinesi.

E nella terra « vallese », finalmente, dopo parecchi corsi Ticino-romandi in cui le condizioni atmosferiche ci erano poco favorevoli, fu un susseguirsi di giornate splendenti di sole, di azzurro e di neve polverosa.

Regione più grandiosa, più intima non poteva venir scelta come sede dei nostri corsi. In nessun'altra regione (o in ben poche) come a Crans — vero trampolino di lancio nell'infinito per lo spirito, lungo i crinali, le linee delle vette che forano come punte di diamante il cielo, l'infinito — balza agli occhi dei partecipanti la grandiosità, la potenza della natura, della montagna. Chi non resta toccato, scosso, dalla plasticità nervosa della corona del Weisshorn? E in questo ambiente, in questa coreografia sconfinata, soffusi di calda intimità, non poteva non nascere subitaneo un entusiasmo sano, uno spirito lieve che doveva creare e alimentare un'atmosfera giovanile, fresca, viva.

E da ciò nasceva pure lo slancio, l'impegno con cui partecipanti e istruttori si gettavano nel loro lavoro.

Sulle spalle del Mont Lachaux, au Pas du Loup, a Plans Mayens, quasi due centurie di capi I. P. fornirono un lavoro ottimo che ci piace rilevare e riconoscere ancora una volta.

Il lavoro tecnico speciale delle singole parti della tecnica dello sci si alternava con istruzioni pratiche, metodiche e teoriche, con discese d' applicazione nel terreno che servivano a distendere i nervi e ritemprare quel certo quid che si chiama « fuoco sacro ». Che è tipico dei ticinesi e dei romandi.

Ricchezza di programma e ritmata, giusta dosatura con il sistema a cerchi concentrici (centri d'interesse). A migliorare ancora il programma segnaliamo ancora le due interessanti « causeries » pregne di fermenti e profonde di esperienze, seguite da vivaci, sentite discussioni e scambi di vedute, dell'egregio professore Dottrens dell' Istituto pedagogico di Ginevra.

E su tutto questo lavoro svariato, ampio, la vita privata del campo, del corso: l'intimità dei rapporti fra partecipanti e la direzione, la camerateria che facevano dimenticare la fatica, lo sforzo.

Uno spirito luminoso come il sole, l' azzurro di Crans rischiarava tutti (comprensione, camerateria semplice, naturale, fatta di piccole cose, il che vuol dire tanto): era quello che fa sormontare in modo magnifico diversità di temperamento, di mentalità, di stirpe e di lingua, che unisce in un unico slancio per un ideale più alto : l'ideale dell' I. P. di servire al benessere, alla gioia della gioventù svizzera.

Certo nel cuore di ognuno queste giornate resteranno indelebile ricordo che darà energia nuova per continuare il cammino con più fiducia nel nostro ambiente più piccolo.

Siamo sicuri che ognuno, sulla via del ritorno, nel rientrare alla sua casa, avrà risentito, rivibrato a questa dolce muta melodia:

« Quel est ce pays merveilleux...
... c'est toi, c'est toi mon beau Valais ...»

e come il poeta avrà in cuor suo sussurrato:

« Partir,.... c'est mourir un peu !».

Addio Mont Lachaux ! Addio Crans 1947 !

Buon lavoro cari camerati ! E arrivederci !

Macolin, gennaio 1947. **Taio.**

UN NUOVO *film* SPORTIVO

(O. E.) Negli scorsi giorni venne data in pubblico la prima del nuovo film tecnico-didattico sull'atletica: « I campionati di Oslo ».

È il secondo film didattico della Scuola federale di ginnastica e sport ed è con piacere che annunciamo la buonissima riuscita del nuovo lavoro. Marcel Meier (capo del servizio film e stampa della S.F.G.S.) e l'operatore Burlet sono riusciti a mettere insieme, a creare un film organico, ricco di stimoli per lo studio tecnico dell'atletica. Non possiamo che complimentarci con gli autori e augurarci che si continui su questa strada (intanto sappiamo che si è già allo studio, anzi al varo, del terzo film « Discesa e slalom »).

Gli operatori non hanno fatto solo un ottimo lavoro per lo studio delle singole discipline: essi sono riusciti, senza nuocere minimamente allo scopo del film, a imprimergli una forma, un'atmosfera di documentario dei « Campionati europei di atletica », ciò che lo rende ancora più interessante.

Il valore istruttivo del film acquista molto dal fatto che quasi tutte le prese sono al rallento, ciò che permette di seguire con cura lo sviluppo di ogni fase.

Ecco ora una rapida visione del contenuto:

Breve introduzione con visioni del tipico, incantevole paesaggio nordico, in particolare dei dintorni di Oslo, la città ideale per lo sportivo; così, a poco a poco, si entra nella atmosfera della competizione con la sfilata delle nazioni nello stadio Bislet (uno dei cinque di Oslo).

Seguono poi, in riposante variazione, corse, lanci e salti, fra cui rimarchiamo: la leggerezza, l'ampiezza di falcata di Gustavsson (800 metri) e Hansenne in contrasto tipico con il taurino, esplosivo danese Holst-Soerensen, la disinvoltura, la scioltezza di Strand ancora all'arrivo dei 1500 metri; tutta una serie di prese del salto in alto, dove spicca specialmente il ritmo della corsa e dello stacco (personalmente, la parte più riuscita, un vero gioiello!); il lancio del peso dove reazione e esplosione suppliscono a una tecnica non finita; la preparazione degli ostacolisti finlandesi, di Lidmann e Braeckmann; tutta la serie di salti all'asta sopra i quattro metri (pure riuscitissimi); l'assolo di Heino nei 10.000 metri; il salto in lungo dove pure lo svizzero Graff si impone per purezza di stile; il giavellotto con un esempio olimpico di concentrazione del giovane finlandese Rautavaava; i lanci dei due formidabili discoboli italiani Consolini e Tosi; i famosi 5000 metri nei quali il trentunenne Wooderson, attorniato da un gruppo di atleti di classe eccelsa, dimostra una tecnica, uno stile di rara razionalità e finitura, un lavoro delle anche e un'estensione straordinari non solo all'inizio ma anche nell'ultimo giro del furioso finale; per finire alcune prese dei nostri decatleti.

Queste sono alcune impressioni del riuscitissimo film che sa far trascorrere un'ora e mezza come un soffio, ciò che dice già molto in suo favore.

Un film da raccomandare sotto ogni rapporto alle nostre società. Un ottimo mezzo per dare corpo a una serata di una società e un buon acquisto per il patrimonio della S.F.G.S.

Nota. — Coloro che volessero proiettare il film nella cerchia dei loro amici, autorità, famiglie e giovani che si interessano di I. P. e sport, possono chiederlo al: « Servizio stampa e film della S.F.G.S. a Macolin » che per ogni noleggio chiede il piccolo importo di fr. 15.—.

La nuova ordinanza *che promuove* la ginnastica e lo sport

(Del 7 gennaio 1947.)

IL CONSIGLIO FEDERALE SVIZZERO,

visti gli articoli 102, 103 e 147 dell'organizzazione militare del 12 aprile 1907,

ordina :

I. LA GINNASTICA NELLA SCUOLA

(omissis)

II. ISTRUZIONE PREPARATORIA FACOLTATIVA

1. Disposizioni generali.

Art. 16.

L'istruzione preparatoria è intesa a perfezionare lo sviluppo fisico ed a rafforzare il carattere dei giovani dopo la cessazione dell'obbligo scolastico. Essa mira in tal modo a farne degli uomini in grado di servire e difendere validamente il paese.

Essa comprende:

i corsi di base, con gli esami corrispondenti;

i corsi facoltativi, con gli esami corrispondenti.

La partecipazione all'istruzione preparatoria è facoltativa. L'istruzione preparatoria non ha carattere militare. La libertà di credenza e di coscienza dev'essere rispettata.

Il giovane ha la facoltà di scegliere l'organizzazione presso la quale desidera seguire l'istruzione preparatoria. Resta riservata la legislazione scolastica cantonale.

Art. 17.

I Cantoni sono incaricati di organizzare l'istruzione preparatoria sotto l'alta direzione del Dipartimento militare federale. Saranno loro concessi sussidi nei limiti del credito stanziato a questo scopo.

I Cantoni incaricano un ente ufficiale di curare, in collaborazione con le organizzazioni interessate, l'istruzione preparatoria.

Art. 18.

È considerata come organizzazione qualsiasi associazione riconosciuta dal Cantone, presso la quale i giovani in età da seguire i corsi d'istruzione preparatoria sono istruiti da un monitore riconosciuto.

La Confederazione sussidia, nei limiti del credito stanziato a questo scopo, le organizzazioni che si occupano dei corsi di base e facoltativi e degli esami corrispondenti.

L'ammontare del sussidio è proporzionato al numero dei giovani che hanno seguito i corsi ed ai risultati ottenuti.

I sussidi sono pagati alle organizzazioni per il tramite dei Cantoni.

Art. 19.

L'istruzione preparatoria è impartita, di regola, nei giorni feriali.

In caso d'eccezione si dovranno osservare le prescrizioni relative al riposo festivo. In tal caso si darà ai giovani la possibilità di assistere al servizio divino della loro confessione.

Durante le ore d'insegnamento è vietato a tutti i partecipanti di consumare bevande alcooliche e di fumare.

Art. 20.

Gli organi designati dalle autorità cantonali iscrivono nel libretto delle attitudini fisiche i corsi seguiti e i risultati degli esami subiti durante il tempo dell'istruzione preparatoria.

Si raccomanda ai Cantoni di consegnare ai giovani il libretto delle attitudini fisiche alla fine dell'obbligo scolastico.

Art. 21.

I giovani che partecipano all'istruzione preparatoria possono chiedere di essere sottoposti gratuitamente ad un esame medico-sportivo, giusta le disposizioni emanate a tal fine.

Art. 22.

I sussidi della Confederazione per i corsi delle associazioni ginniche e sportive sono concessi proporzionatamente all'attività svolta da queste in fatto di istruzione preparatoria.

2. *Formazione dei monitori.*

Art. 23.

Il Dipartimento militare federale organizza, secondo il bisogno, corsi per la formazione dei monitori dell'istruzione preparatoria.

Solo i cittadini svizzeri qualificati e di buona reputazione possono divenire monitori.

I Cantoni convocano ai corsi le persone che si annunciano volontariamente. I partecipanti ricevono un'indennità uniforme o il soldo, nonchè la sussistenza e l'alloggio gratuiti.

Le prescrizioni sull'ordinamento delle indennità per perdita di salario e di guadagno sono applicabili ai partecipanti che in questi corsi ricevono il soldo.

Spetta a Cantoni riconoscere i monitori.

Chi ha seguito con esito favorevole un corso per monitori può dirigere l'istruzione preparatoria facoltativa. Egli deve quindi rispondere a qualsiasi chiamata.

Art. 24.

Per assicurare la formazione di nuovi monitori, i Cantoni possono organizzare corsi speciali per monitori, di breve durata. Le spese risultanti da questi corsi sono sopportate dai Cantoni.

Art. 25.

I Cantoni organizzano, secondo il bisogno e nei limiti del credito stanziato a questo scopo, corsi di ripetizione per monitori.

Essi possono dichiarare decaduto dal diritto di esercitare la sua attività quel monitore che, senza giustificazione, non ottempera all'ordine di frequentare un corso di ripetizione.

Art. 26.

Il Dipartimento militare federale emana le prescrizioni che determinano i diritti ed i doveri del monitore, nonchè le disposizioni relative alla sua formazione.

3. *Vigilanza ed ispezione.*

Art. 27.

Il Dipartimento militare federale può procedere ad ispezioni, per rendersi conto del modo in cui è organizzata l'istruzione preparatoria nei Cantoni, della formazione dei monitori, nonchè dell'organizzazione dei corsi di competenza delle associazioni sportive sussidiate.

4. *Assicurazione.*

Art. 28.

I partecipanti all'istruzione preparatoria sono assicurati contro le conseguenze economiche degli infortuni da cui fossero colpiti durante gli esercizi dell'istruzione preparatoria (art. 4, num. 2, della legge federale del 28 giugno 1901).

I partecipanti ai corsi di base ed agli esami corrispondenti, ai corsi facoltativi ed agli esami corrispondenti sono posti al beneficio dell'assicurazione militare soltanto se il luogo e la data degli esercizi sono stati annunciati prima al Cantone.

L'assicurazione militare non risponde degli infortuni che non sono sopravvenuti durante gli esercizi dell'istruzione preparatoria.

I partecipanti ai corsi federali per monitori che ricevono il soldo sono inoltre assicurati contro le malattie.

Il Dipartimento militare federale determina le persone che, per l'assicurazione militare, devono essere considerate come partecipanti all'istruzione preparatoria.

Art. 29.

Gli infortuni devono essere denunciati immediatamente all'assicurazione militare federale, a Berna, su apposito modulo, per cura dei monitori dell'istruzione preparatoria. Se l'infortunio accade durante un esercizio dell'istruzione preparatoria organizzato dal Cantone, un duplo del modulo sarà trasmesso all'ufficio cantonale.

È parimenti fatto obbligo al medico curante di denunciare gli infortuni all'assicurazione militare. Egli risponde civilmente verso l'assicurato per le conseguenze che potessero nascere da omissione o ritardo nella denuncia, dipendenti da sua colpa (art. 18, lettera, *b*, della legge federale del 28 giugno 1901).

5. *Franchigia di porto.*

Art. 30.

Gli organi dell'istruzione preparatoria godono della franchigia di porto per gli invii ufficiali relativi all'istruzione preparatoria, non raccomandati e non eccedenti il peso di chilo-

grammi 2 ½, a norma dell'articolo 38 della legge del 2 ottobre 1924 sul servizio delle poste e del decreto del Consiglio federale del 18 aprile 1944 concernente la franchigia di porto per l'istruzione preparatoria.

Gli invii devono portare, oltre alla designazione esatta del mittente, la menzione « Ufficiale, Istruzione preparatoria ».

Il Dipartimento militare federale designa, di concerto con l'Amministrazione federale delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, gli organi dell'istruzione preparatoria che godono della franchigia di porto.

6. Facilitazioni di trasporto.

Art. 31.

I partecipanti all'istruzione preparatoria fruiscono della tariffa militare di trasporto, conformemente alle disposizioni esecutive e complementari delle prescrizioni sui trasporti militari.

Di concerto con il Dipartimento federale delle poste e delle ferrovie, il Dipartimento militare federale designa le persone che fruiscono di questa riduzione.

Le disposizioni summenzionate sono applicabili anche al trasporto del materiale dell'istruzione preparatoria.

III. SCUOLA FEDERALE DI GINNASTICA E SPORT

Art. 32.

La Scuola federale di ginnastica e sport organizza, entro i limiti dei crediti stanziati a questo scopo, dei corsi intesi a promuovere lo sviluppo fisico dei giovani licenziati dalla scuola, in particolare nell'ambito dell'istruzione preparatoria facoltativa.

Le associazioni di ginnastica e di sport possono organizzarvi i corsi che meglio rispondono ai loro bisogni.

Il Dipartimento militare può affidarle altri compiti.

La Scuola federale di ginnastica e sport è sottoposta al capo del Dipartimento militare federale.

IV. COMMISSIONE FEDERALE DELLA GINNASTICA E DELLO SPORT

Art. 33.

Il Dipartimento militare federale nomina una commissione federale della ginnastica e dello sport composta di direttori dei Dipartimenti militari e della Pubblica educazione dei Cantoni, di rappresentanti dell'Esercito, delle associazioni ginniche e sportive, nonchè di altre persone qualificate.

D'intesa con il Dipartimento militare federale, la commissione può far capo a periti.

La commissione è sottoposta direttamente al capo del Dipartimento militare federale.

Essa è l'organo consultivo del Dipartimento militare federale per le questioni relative all'attività ginnico-sportiva, come pure per quelle che si riferiscono allo sviluppo e all'allenamento fisico.

Essa esercita la vigilanza su la Scuola federale di ginnastica e sport, la ginnastica scolastica, l'istruzione preparatoria e l'attività ginnico-sportiva fuori servizio sussidiata dalla Confederazione.

La commissione federale della ginnastica e dello sport presenta proposte circa i sussidi federali da accordare alle associazioni ginniche e sportive.

Il Dipartimento militare federale può affidarle altri compiti.

V. DIRITTO DI RICORSO

Art. 34.

In caso di controversie relative alla ginnastica scolastica e alla istruzione preparatoria, gli interessati possono interporre reclamo alle autorità cantonali.

Contro la decisione cantonale è ammesso il ricorso, entro trenta giorni dalla notificazione, al Dipartimento militare federale che decide inappellabilmente. L'autorità che decide avverte gli interessati della possibilità di ricorrere e del termine utile per la presentazione del ricorso.

VI. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 37.

L'insegnamento preparatorio non ancora ultimato al momento dell'entrata in vigore della presente ordinanza, è retto dalle vecchie prescrizioni.

Art. 38.

La presente ordinanza entra in vigore il 1. gennaio 1947.

A contare da questa data sono abrogate tutte le disposizioni ad essa contrarie, in particolare il decreto, non pubblicato, del Consiglio federale del 3 luglio 1936 concernente il diploma federale II di maestro di ginnastica e di sport, nonchè l'ordinanza del 1. dicembre 1941 sull'istruzione preparatoria.

Berna, 7 gennaio 1947.

In nome del Consiglio federale svizzero,

Il Vicepresidente: CELIO.

Il Vicecancelliere: *Ch. Oser.*

Il materiale di istruzione I. P.

In data 10 febbraio 1947 la Sezione I. P. del D. M. C. ha indirizzato alle Associazioni, Sezioni I.P. e Capi di corsi nel Cantone la seguente circolare che pubblichiamo per coloro che, per svista, non la avessero ricevuta o fossero ancora in possesso di materiale:

Dovendosi procedere, in seguito a istruzioni superiori, a un nuovo inventario e a una completa verifica e messa a punto di tutto il materiale di istruzione I. P. in possesso del nostro cantone, vi invitiamo a volerci ritornare *entro il 20 febbraio* p. v. tutto il materiale che vi è stato inviato (e di cui siete ancora depositari) utilizzando l'annesso buono di trasporto gratuito.

In caso di perdita di uno o più oggetti vogliate inoltrare rapporto precisando:

a) quando avvenne la perdita

b) dove avvenne la perdita

c) in quali precise circostanze.

Nel caso in cui non siate in possesso di alcun materiale vogliate darcene immediata comunicazione ritornandoci l'annesso buono di trasporto.

Coloro che avessero subito bisogno del materiale, il corso da loro diretto non essendo ancora terminato, sono invitati a farci immediato rapporto precisando la specie, la quantità e lo stato del materiale in loro possesso.

In tale attesa con la massima stima

p. la Sezione I. P. del DMC:

(fto.) A. Sartori

Annesso: 1 buono trsp.

Visto: *Il Segretario e Cdt. di Circondario:*

(f.to) *Bollani*

Si invitano tutti coloro che ancora non l'avessero fatto (e ve ne sono ancora parecchi) a rispondere alle suddette richieste nel minor tempo possibile onde poter procedere di nuovo, dopo l'inventario e la messa a punto, alla distribuzione del materiale ai corsi che ne faranno richiesta.

Ancora una volta si è dovuto constatare come buona parte del materiale ritorni in pessimo stato sì da essere inservibile. E' necessario che i direttori di corsi capiscano una buona volta che il materiale costituisce un capitale e che deve essere tenuto con cura, rinviato pulito e nel migliore stato: si capisce subito, al controllo, se il materiale è stato deteriorato per negligenza o per l'uso. Si avvisano tutti i capi I.P. direttori di corsi che, d'ora innanzi, per disposizione superiore, ogni negligenza sarà punita. Che d'ora innanzi ognuno faccia il proprio dovere !

IL NOSTRO FILM:

«La gioventù svizzera prepara il suo avvenire»

ottiene un grande successo nel Lussemburgo

Un fautore privato dell'istruzione preparatoria ci scrive:

« Rispondendo all'invito che mi fu indirizzato dai dirigenti dell'associazione lussemburghese di calcio intrapresi un viaggio attraverso il Lussemburgo combinato con un ciclo di conferenze e la presentazione del film « La gioventù svizzera prepara il suo avvenire ».

Nella città di Esch circa 2400 allievi e adulti assistettero successivamente alla proiezione del nostro film. L'enorme affluenza e le manifestazioni di entusiasmo del pubblico ci provarono come questo film, rivista degli sports praticati dalla gioventù svizzera, abbia suscitato grande interesse.

Medesima accoglienza a Dudelange dove dietro reiterate domande del pubblico si dovette dare una ripetizione: furono più di 1300 persone che si ammucchiarono letteralmente nell'unico cinema per poter ammirare il film svizzero.

A Differdingen l'accoglienza non fu minore e già mezz'ora prima dell'inizio del programma i 1100 posti della grande sala erano completamente occupati da giovani e adulti, altre 400-500 persone erano alle porte, cosicchè si fu obbligati di dare un'altra seduta speciale.

Il personale insegnante, le autorità scolastiche, i medici furono tutti concordi nel lodare il film. A Differdingen un medico-capo esprimeva la sua approvazione in questi termini: « Mi augurerei, per parte mia, di poter presentare tutte le settimane un film come questo agli sportivi lussemburghesi, poichè è un magnifico esempio di educazione morale della gioventù attraverso lo sport. Se, come il film lo dimostra bene, la pratica volontaria dello sport suscita tanto entusiasmo fra la gioventù, gli studenti e perfino gli oeprai, la Svizzera può dirsi molto felice e fortunata. »

La stessa osservazione mi venne fatta da suore di un grande istituto cattolico che mi dissero: « Peccato che noi non possiamo presentare tutti i mesi ai nostri allievi due o tre di questi films: il nostro compito sarebbe molto semplificato. »

Possiamo essere contenti del successo del nostro film all'estero. Sono sicuro che ci troviamo sulla buona via sebbene « in casa nostra » ci siano ancora delle opinioni divergenti a questo soggetto; questa impressione si è ancora rinfrancata in me dopo il mio viaggio con un ciclo di conferenze all'estero. »

G. Gröflin

Pure da Ginevra il signor Dr. H. Brandt ci comunica, ritornandoci il film, del magnifico successo e approvazione ottenuti dallo stesso al « *Congresso internazionale di medicina* » a Praga.

TRE VOLTE SUSSIDI

RUSSIA E SVEZIA AUMENTANO ... LA SVIZZERA DIMINUISCE

Al Consiglio nazionale durante la discussione sul preventivo 1947, alla posta « Sussidi alle federazioni di ginnastica e sports », la quota venne ridotta da Fr. 437.952 (importo della proposta) a Fr. 357.952.

Quasi contemporaneamente giungeva da Stoccolma la notizia che il Governo svedese aveva fissato il sussidio annuale alle federazioni sportive nella somma di 1,4 milioni di corone svedesi. Ciò che significa un aumento di diverse centinaia di migliaia di corone nei confronti dell'anno scorso.

« L' Equipe » annuncia che l'Alto Consiglio Sovietico ha votato un budget di 15 miliardi di rubli per la salute del popolo e l'istruzione ginnico-sportiva. Il credito comporta il 30 % in più dell'anno scorso e il 65 % in più del 1940 !

★

Presidente del consiglio dei ministri e ministri alle gare di sci

Un'originale manifestazione sportiva si è svolta, non è molto, nei dintorni di Oslo. Circa 400 funzionari dell'amministrazione pubblica, fra i quali 7 ministri con alla testa il presidente del Consiglio Gerhardsen, hanno partecipato a una gara di fondo su 10 chilometri.

I commenti sono superflui !...

PUBBLICAZIONI SPORTIVE

STADE SUISSE. Tutte le discipline sportive, i giuochi e la ginnastica come vengono praticati in Svizzera, trattati sia pur in maniera generale (in quanto nei particolari è compito della stampa specializzata), possono essere conosciuti attraverso la piacevole lettura dei due volumi dell'edizione franco-italiana di « Stade Suisse», un'opera elegante e interessante edita da M. S. Metz di Zurigo sotto la direzione di redazione del signor Hans-Richard Müller, apparsa all'inizio di quest'anno.

Si sa ormai che, almeno secondo i disposti dell'ordinanza 1. 12. 41 e le disposizioni esecutive del 1. 3. 42 sull'istruzione preparatoria nonchè le aggiunte intervenute in seguito, ogni disciplina ginnica e sportiva poteva essere inclusa nell' I. P. con la tenuta dei cosidetti corsi facoltativi del gruppo C: così ogni scrittore che tratta, secondo la specialità, la sua materia, non manca di accennare all' I. P. mentre il problema, nella sua vastità, è trattato con la competenza che gli è nota e che gli ha valso innumerevoli riconoscimenti, dal signor col. Roberto Tharin, membro della Commissione federale della ginnastica e dello sport, recentemente istituita. Certamente che, con l'entrata in vigore della nuova ordinanza che promuove la ginnastica e lo sport del 7. 1. 47 e le disposizioni esecutive che sono in via di accettazione e che saranno fra breve rese note, nuove istruzioni sono intervenute che modificano un po' la struttura dell' I. P.: ma esse non intaccano lo spirito. Così il lavoro del signor Tharin continua a mantenere il suo interesse e resta pur sempre una guida sicura e costituisce un apporto alla grande causa.

La parte italiana di « Stade Suisse » è costituita da una prefazione degli editori che spiegano il motivo di questa pubblicazione mista e da quattro articoli e precisamente: « Il calcio », di Agostino Barenco; « La ginnastica nel Ticino », di Spartaco Pagnamenta; « Il ciclismo » di Aldo Sartori e « Il giuoco delle bocce e la sua leggenda » di Jean Pedrazzini: sono degli studi abbastanza approfonditi, con il capitolo indispensabile dell' I. P. (salvo naturalmente nel giuoco delle bocce), che ogni capo I. P. farà bene di consultare. Arricchirà il proprio bagaglio di conoscenze sullo sport svizzero e sull' I. P. **(Sa)**

Indirizzo per la corrispondenza : Redazione di « Giovani forti-libera Patria », Macolin.
Cambiamenti d' indirizzo : sono da comunicare senza ritardo alla S. F. G. S. indicando il vecchio indirizzo.
Nuovi indirizzi : inviateci gli indirizzi di capi, di istitutori, di personalità che possono aver interesse di ricevere il nostro bollettino.